**Abstract Erasmus+ KA1 Mobilità (azione Adulti) “Promuovere l'inclusione dei migranti: tecnologie, lingua, cittadinanza”**

L'uso delle TIC per aiutare i migranti adulti nell’apprendimento della lingua del paese ospite, oggetto di questa proposta progettuale, fa parte di almeno tre settori politici a livello dell'UE: l'immigrazione e le politiche di integrazione; le politiche della società dell'informazione, in particolare le misure di e-Inclusion; le politiche di istruzione e di formazione per l'apprendimento permanente.

Gli adulti stranieri analfabeti in lingua madre o a bassa scolarità nei paesi di origine sono significativamente numerosi tra i migranti iscritti ai CPIA e la loro presenza nei corsi di apprendimento della lingua italiana pone problemi specifici di non facile soluzione.

Per queste persone i tradizionali percorsi di formazione linguistica spesso non sono adeguati alle specifiche esigenze e gli insuccessi e gli abbandoni possono essere numerosi.

D’altro canto, il crescente utilizzo delle TIC nella vita quotidiana, anche dei migranti, genera processi informali di apprendimento sia delle TIC sia di diversi codici comunicativi, che contribuiscono a favorire la riduzione della marginalità.

Il progetto, con capifila l’Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, è proposto da un consorzio costituito dai 4 CPIA con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia, dall’Università della LiberErtà del Friuli Venezia Giulia.

I bisogni del consorzio in termini di sviluppo di qualità della formazione sono stati individuati in base agli indicatori EQAVET:

- Rafforzare la competenza dei docenti nell’uso delle TIC per creare ambienti di apprendimento maggiormente inclusivi e flessibili (indicatore EQAVET 2).

- Migliorare i risultati di apprendimento dei gruppi più deboli, attraverso percorsi maggiormente inclusivi che tengano conto degli specifici bisogni formativi degli utenti e valorizzino le competenze informali (indicatore EQAVET 8).

Per rispondere ai suddetti bisogni è stato elaborato un piano di mobilità con i seguenti obiettivi:

- Migliorare le competenze dei docenti sull’uso delle ICT per la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi.

- Migliorare la capacità dei docenti di integrare nella didattica diversi strumenti che facilitino la fruizione a distanza dei corsi.

- Sensibilizzare i docenti di discipline diverse sull’importanza dell’alfabetizzazione tecnologica in tutte le discipline per una migliore inclusione e per la promozione del successo scolastico.

- Migliorare la capacità dei docenti di osservare, valutare le competenze informali in ambito tecnologico per valorizzarle e integrarle nel contesto dei curricoli e nei piani formativi personalizzati degli studenti.

Il piano di mobilità si articola in due fasi:

1) Formazione dei docenti sull’uso delle ICT per creare ambienti di apprendimento inclusivi. Il gruppo dei docenti selezionati parteciperà ad un corso di formazione. L’idea centrale del corso sarà: acquisire metodologie e strumenti per coniugare alfabetizzazione di base e alfabetizzazione digitale. In questa fase, oltre all’attività di mobilità verranno realizzate le seguenti attività: formazione linguistica; avvio di una mappatura sull’uso delle tecnologie nella didattica nei CPIA, in collaborazione con l’università di Udine;

2) Partecipazione a seminari ed eventi di formazione e job shadowing in organizzazioni che abbiano sviluppato esperienze, metodologie e progetti di rilevanza europea sull’insegnamento della L2 con le ICT. I docenti parteciperanno all’attività in piccoli gruppi (4/5 docenti). In questa fase verranno anche realizzati seminari di disseminazione dei risultati della formazione e gruppi di lavoro per la revisione del curricolo sulla base delle buone pratiche acquisite.

Le istituzioni partecipanti potranno arricchire e rinnovare le proprie pratiche didattiche e organizzative, coniugando il processo di riforma dei CPIA con una dimensione europea e internazionale.

In particolare potranno approfondire il ruolo delle tecnologie nella costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, rispettosi delle competenze informali degli apprendenti, in particolare dei gruppi deboli e svantaggiati, e del loro patrimonio culturale, secondo le "Raccomandazioni sull'educazione degli adulti 2015" dell'Unesco.

La sostenibilità del progetto sarà garantita attraverso la capitalizzazione delle competenze acquisite dai partecipanti alle mobilità e la loro disseminazione sul territorio regionale attraverso azioni di peer tutoring e di mentoring nei confronti dei colleghi.

Sarà costituita una mappatura delle competenze dei docenti sui temi oggetto del progetto che garantirà la sostenibilità a lungo termine e la durabilità.

Saranno inoltre prodotti materiali e strumenti che verranno implementati nella pratica dei CPIA regionali.